

From Slab-urbia to the city The new regional way

Ass. A Vision of Europe

**Università di Ferrara – Facoltà di Ingegneria
Laboratorio di Architettura Tecnica e Ingegneria**

Nuovi quartieri urbani in Portogallo

Introduzione

Il Portogallo essendo un paese dell'europa meridionale ha un tipo di urbanistica che segue la tradizione dei paesi del Mediterraneo e dell'Europa meridionale delle città compatte, con numerosi spazi urbani collettivi: viali, piazze, corsi, etc.

Città e villaggi sono normalmente densi e polifunzionali

Ci sono due punti che mi piacerebbe analizzare in relazione all ambiente urbano sostenibile.

Io ho dedotto questi due punti dalle esperienze recenti delle proposte architettoniche e urbane nel mio paese.

Uno è il bisogno di senso urbano e di rispetto del senso urbano

l'altro, in relazione al punto precedente, è l'adozione di quegli elementi architettonici e urbani che nel tempo sono stati usati in precisi e determinati contesti

La rottura del senso urbano nella grande scala ultimamente non ha portato vantaggi ne per la comunità ne per il singolo; piuttosto il contrario.

L'omogeneità delle aree urbane è stata pesantemente intaccata, perdendo identità. Le soluzioni proposte, insufficientemente testate, hanno portato a risultati scadenti. La città è diventata una vera cacofonia di oggetti, privi di armonia e senza il minimo rispetto per gli spazi pubblici, per le strade, le piazze, etc.

Se il senso urbano è un valore, l'adozione di certe regole è inevitabile e qui noi abbiamo il problema dell'armonia, dei bilanci e la questione delle aree omogenee.

Senza entrare nel problema dello stile architettonico e rimanendo a livello delle tipologie, avremo un grande risultato a favore del senso urbano.

Dopo aver detto questo posso andare avanti e stabilire i punti fondamentali (gli allineamenti, l'età dei differenti piani, la sezione verticale della facciata sulla strada, etc.)

E successivamente stabilire alcune limitazioni per i tipi di aperture o i tipi di materiali da usare.

Facendo questo noi agiremo dentro il contesto urbano, per gli interessi comuni e il rispetto di quello che ci circonda

In altre parole, per l'architettura, il senso urbano sarà una formale espressione di rispetto, come è nella vita sociale. E così un atteggiamento che non è proprio della personalità di ogni individuo non riduce il suo livello di libertà, non indica nessun tipo di imposizione, ma il contrario: le persone saranno capaci di predire ragionevolmente quello che accadrà nelle strade o nei quartieri.

ARCHITETTURA URBANA

Per adempiere all'idea di SENSO URBANO come io ho specificato prima, io considero di grande rilevanza l'adozione con le nuove costruzioni in un determinato contesto, di quegli elementi urbani, architettonici, costruttivi e compositivi che esistono nel contesto, che hanno generato questo contesto e che hanno portato all'identità (attraverso le generazioni) del contesto.

Il bisogno di senso urbano, il bisogno della città che ha sempre lavorato così bene e ora è sparito, è un problema molto attuale in Portogallo.

Le persone stanno male nelle loro città e quelli che provano a trovare l'armonia e il senso urbano – e che hanno i mezzi per permetterselo – optano per la vita in condomini (ghetti per i ricchi) o nelle loro ville di campagna.

Ma questo peggiora solo le cose. Non contribuisce a risolvere i problemi, al contrario questo atteggiamento peggiora la vita in città e aumenta la segregazione

e nelle loro bellissime ville di campagna le persone si sentono sole – perdono qualcosa.

Ma, se noi intendiamo l'identificazione a più caratteristiche in relazione al senso urbano o alla città sostenibile, io potrei dire che il Portogallo è un paese che è rimasto quasi intatto – parlando del territorio, incluse le città – fino alla fine degli anni sessanta inizi anni settanta quando iniziò l'esperienza dei reali cambiamenti del modo di vivere, con le persone che arrivarono nelle grandi città – Oporto, Lisbona, Coimbra, etc... lasciando i campi, le piccole città e i villaggi – quando l'industrializzazione iniziò ad assumere un ruolo più importante nell'economia portoghese.

A partire da quegli anni fino ad oggi, io posso identificare tre maggiori cambiamenti nelle più grandi città di questo paese:

1 – insediamenti illegali attorno al margine della città; con costruzioni precarie e prive di infrastrutture;

2 – nuovi pianificati quartieri nelle aree periferiche che adottano le tipologie urbane dei modelli e delle teorie moderniste;

3 – degradazione dei centri delle città, trasformati da zone vitali e polifunzionali in luoghi pericolosi, frequentati solo durante le ore di lavoro.

Insieme a questi tre grandi problemi, ne abbiamo altri più recenti, conseguenza di questi cambiamenti, come l'emergere della pianificazione di “ghetti” per i ricchi e per i poveri - i primi

cercano di assicurare un modo di vivere sano e sicuro in falsi quartieri (con le stesse conseguenze delle Gardens Cities – il monofunzionalismo e la segregazione sociale) e gli altri sono il risultato delle errate Politiche Sociali sull'Abitazione che hanno creato delle vere zone disastrose.

Questi erano e ancora sono, i maggiori problemi dello sviluppo urbano portoghese negli ultimi anni.

3 esempi di interventi urbanistici in Portogallo

3 esempi di lavori recenti che ho realizzato in Portogallo – uno costruito e gli altri due che partiranno a breve.

Abitazioni cooperative in Algueirao, Sintra

Paço da Rainha, Lisbona

Estensione del villaggio di Sao Silvestre, Coimbra

Progetto uno – abitazioni Cooperative nel Algueirao, Sintra.

Trattasi di un progetto realizzato a metà degli anni novanta del ventesimo secolo per un insieme di cooperative di abitazioni, nella località di Algueirao, in Sintra, a circa venti chilometri da Lisbona.

Un sito che si insedia nella "linea di Sintra" - designazione che di fatto indica una linea ferroviaria suburbana che collega Sintra con Lisboa, servendo una serie di località, inclusa la nostra.

Considerando l'esistenza di una linea ferroviaria e di una linea stradale detta "rapida" che allo stesso modo collega Lisbona a Sintra, questa località si trasformò in un dormitorio per le persone e le famiglie che lavorano a Lisbona.

Algueirao è quindi una località che in passato era composta da fattorie e piccoli gruppi urbani o villaggi e che oggi costituisce uno dei tipici esempi di periferia di grande città, in questo caso Lisbona.

Nel sito di questa opera erano in corso opere per la realizzazioni di quartieri residenziali con edifici di sei o otto piani che seguivano il modello tipologico caratteristico della seconda metà del ventesimo secolo, basato sul sistema viabile che esclude il pedone, aree libere inospitali, insicure, e edifici di architettura monotona in blocchi isolati, ripetitivi, destinati esclusivamente ad abitazioni e a classi sociali predefinite (per reddito).

Il gruppo di cooperative pretese un modello differente, per circa sessanta case unifamiliari, di piccole dimensioni e con costi ridotti, da sviluppare in tre fasi, che potevano inserirsi nel programma di finanziamento dell'istituto nazionale per l'abitazione, con tassi agevolati.

Il progetto fu possibile per l'epoca e il contesto urbanistico già delineato e, tuttavia anche se non si conseguì la pretesa pluralità di usi, finì per risultare un caso di successo, questo va a incoraggiare altri interventi di questo tipo, già con spazi pubblici – strade e piccole piazze – che consentono una vita più calorosa, più umana e soprattutto più sicura, questo perché il rione che qui nacque diventò oggetto di una grande richiesta – al contrario di quello che accadde (e che accade oggi) con gli interventi vicini, realizzando un grande successo di vendite per il gruppo di cooperative.

Dove pertanto il fenomeno di allargamento di questa idea (in un anno partirono circa quattordici interventi di questo tipo in questa zona) che nel frattempo rese possibile la nascita di bolle di commercio e servizi con caratteristiche di quartiere e allo stesso modo la

costruzione di servizi pubblici – scuole, centri sociali, e altri – da parte delle autorità municipali.

Progetto due - Paço da Rainha, Lisbona

Questo è un progetto di promozione mista – del comune di Lisbona e di una cooperativa residenziale – per un'area degradata del centro di Lisbona, iniziato intorno al duemila.

Il comune di Lisbona è proprietario di milioni di unità abitative, nella città, la cui maggior parte sono in edifici degradati e, in questa area, il problema assume proporzioni preoccupanti.

Così venne designato un protocollo tra i due enti con il quale il comune concesse alla cooperativa gli edifici in cambio del recupero e della realizzazione di nuovi edifici includendo nel programma una percentuale (variabile) di unità abitative per i giovani e le persone di altre zone degradate della città.

Le restanti unità abitative vennero destinate alla vendita nel normale mercato immobiliare.

La parte sociale dell'intervento venne finanziata attraverso tassi agevolati dallo stato portoghese (dall'istituto nazionale per l'abitazione), e con altri vantaggi, come per esempio il tasso d'IVA ribassata al cinque per cento.

Il progetto incluse nuove edificazioni e riqualificazioni, con un programma di uso misto – cinquemila duecento settantasette metri quadri d'abitazioni, e circa tremila metri quadri di servizi pubblici e locali commerciali – per classi sociali differenziate e costituì la prima esperienza di questo tipo per il comune di Lisbona.

Progetto tre - Estensione del villaggio di Sao Silvestre, Coimbra.

Coimbra è una città del centro del Portogallo, un importante centro universitario e ospedaliero ed è, secondo me, una delle città del mio paese con la peggiore crescita negli ultimi trenta, venti anni.

È una città che conosco bene, perché lì nacqui e vissi fino a diciotto anni e che oggi visito regolarmente.

Lo sviluppo del centro ospedaliero, che è straordinario, aumentò con la conclusione dell'autostrada che collega Lisbona con Porto, attraversando altre località relativamente importanti come Santarem, Leiria o Aveiro e potenziò lo sviluppo urbanistico.

L'effetto moltiplicatore delle imprese di servizi e dei posti di lavoro attrasse molta gente comportando l'aumento dei prezzi delle case nel centro della città che divennero inaccessibili per la maggior parte dei portafogli.

Così chi non può comprare nel centro della città cerca casa in periferia, in costruzioni suburbane che nel frattempo si moltiplicarono, la cui qualità, in tutti i suoi aspetti è molto bassa.

La periferia è caratterizzata da interventi di carattere di edilizia speculativa, privi di qualità architettonica, e interventi di natura abusiva, anch'essi privi di qualità, che sfigurano il paesaggio intorno alla città e i piccoli nuclei e i villaggi rurali che si trovavano nella zona.

Questo intervento, di natura privata, cerca di contrastare questo stato di cose. Il cardine di questo progetto è una villa rurale sulla cui area si imposta una tipologia che si rifà alla tipologia rurale originale, di assi-strade longitudinali con orientamento est-ovest, con piccoli

collegamenti secondari perpendicolari e edifici allinati alla strada con altezza variabile tra un piano e tre piani, con prevalenza di edifici a due piani, con un architettura molto semplice caratteristica di questa regione del paese.

Creiamo così una maglia, secondo questo modello, con collegamenti e prolungamenti degli assi vicini e realizziamo i lotti di edificazioni secondo vari modelli-tipo, allo stesso modo ispirati allo studio dei modelli locali che sono stati tipologizzati.

In questa maglia scelto un asse principale nel quale sorgeranno i locali commerciali e i servizi di quartiere e due poli con caratteristiche "più pubbliche" - per la configurazione dello spazio e per l'inclusione di servizi pubblici: la nuova sede della giunta comunale e una struttura polivalente. Questa ultima caratterizza un area libera destinata al mercato e alle feste comunali.

Questo progetto ebbe inizio circa sei mesi fa e ora è in una fase di approvazione da parte delle autorità comunali. E se tutto va bene, come speriamo, andrà a includere sessancinque lotti, con circa ottanta unità totalizzando una area di costruzione di approssimativamente quattordici mila metri quadri per un area di terreno totale di quattro virgola due ettari.

CONCLUSIONI

Concludendo posso dire che la conoscenza della varietà sociale – come una pre-condizione del successo delle nostre città – è ora entrata nella mente delle persone e questo è forse uno degli aspetti più importanti.

Citando il mio collega e amico Javier Cenicacelaya direi,

“Ciò che io voglio far emergere con il ricorso al SENSO URBANO è la rilevanza del recupero di un tipo di azione naturale in architettura e nella città.”

Una condizione naturale, Soluzioni naturali, soluzioni ordinarie.

Naturalezza e Ordinarietà sono due parti fondamentali della condizione personale e collettiva per un ambiente sostenibile.

Considerando che il principale fattore per la conservazione dell'ambiente sostenibile consiste nella creazione di città sostenibili, o in altre parole, considerando che la sostenibilità dell'ambiente dipende completamente da come sono sostenibili le città, questi problemi sono di primaria importanza.

José Franqueira Baganha
Ferrara, 6 marzo 2006